

Gazzetta del Sud 28 Ottobre 2008

## **Sgominato clan delle estorsioni quattro arresti, 3 divieti di dimora**

PORTO EMPEDOCLE. Particolari inquietanti sono stati svelati, nel corso della conferenza stampa tenuta ieri mattina dagli inquirenti nei r locali della Procura agrigentina, sull'operazione "Lanos" che ha portato ieri notte all'arresto di quattro empedoclini e all'applicazione del divieto di dimora per altri tre. Svariati sono i capi d'imputazione nei confronti dei giovani arrestati: estorsione, furto, incendio, detenzione illegale di armi da fuoco, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ricettazione, tentata rapina, lesioni personali, violazione di misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, danneggiamento di beni assicurati, attività di proselitismo su minori all'uso di sostanze stupefacenti e soppressioni di atti veri.

Sempre nella stessa operazione, denominata "Lanos", sono state coinvolte anche tre persone, sempre del luogo, le quali, però, sono state sottoposte alla misura cautelare del divieto di dimora in provincia di Agrigento. Le manette sono così scattate ai polsi di Alessio Migliara, 21 anni, disoccupato e, in atto, agli arresti domiciliare, Calogero Migliara, 22 anni, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, con precedenti per minacce e violenza sessuale su minore, Francesco Migliara, 27 anni, operaio in un'azienda ittica, con precedenti per resistenza a pubblico ufficiale, e Giovanni Salemi 28 anni, muratore incensurato.

Hanno, invece, il divieto di dimora in provincia di Agrigento Calogero Strada, 21 anni, venditore ambulante, già accusato di sequestro di persona, atti osceni in luogo pubblico e violenza sessuale su minore, Pierluigi Aleo, 20 anni, disoccupato con precedenti per furto, ricettazione, riciclaggio, porto illegale di armi e possesso illecito di attrezzi da scasso, e Gioacchino Aleo, 45 anni, padre di Pierluigi, già in carcere per porto abusivo e detenzione di armi, ricettazione ed invito alla prostituzione.

Insieme agli arrestati, sono state segnalate all'autorità giudiziaria anche 27 persone tra le quali anche diversi minorenni coinvolti a vario titolo nella gestione delle attività illecite degli arrestati.

Le indagini, durate circa due anni, hanno permesso ai poliziotti di far luce su diversi delitti, furti e, tra l'altro, anche un atto intimidatorio ai danni di un agente in servizio al commissariato empedocchino, avvenuto nel febbraio del 2006: gli avrebbero distrutto, incendiandola, l'auto che si trovava parcheggiata sotto la sua abitazione. Quella notte, poco distante dal luogo del dolo, vennero trovate tre bottiglie di plastica contenenti liquido infiammabile e un accendino. Era una "Lanos" che ha dato il nome all'indagine che ha portato all'operazione di ieri.

**Stelio Zaccaria**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***